FESR
MARCHE
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE
POR 2014-2020

Rassegna stampa

Giugno 2019

MARCHE
Fondi strutturali
e di investimento europei

Unione europea
Fondo europeo di sviluppo regionale

REGIONE
MARCHE

www.europa.marche.it

Corriere Adriatico
Dal 1860 il quotidiano delle Marche

Data 2 Giugno 2019
Pagina 35 Cattolica
Categoria carta stampata / quotidiano

Bimbi contro la plastica

Si chiude a Cattolica una mostra legata ai temi dell'ambiente

L'INIZIATIVA

CATTOLICA L'inquinamento marino a Cattolica. È questo il tema della mostra inaugurata, venerdì pomeriggio, al Palazzo del Turismo di Cattolica, che riguarda il progetto europeo ML Repair Interreg Italia Croazia, un programma di cooperazione trasfrontalieraco finanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale Fesr. Si tratta del risultato delle attività di educazione ambientale svolte nelle scorse settimane, che hanno visto coinvolto ricercatori della Cooperativa Mare, insegnanti, trecento alunni e quindici classi delle scuole dell'Istituto Comprensivo di Cattolica. L'allestimento si concentra sulla problematica dell'inquinamento marino, con riferimento sia alle macroplastiche che alle microplastiche. Erano presenti alla mostra, oltre ai bambini, i loro genitori, le insegnanti ed alcuni pescatori, anche il sindaco Mariano Gennari e Valeria Antonioli, nella doppia veste di insegnante e assessore alla Cultura, Scuola e Politiche Giovanili. «Sono molto emozionato, questo è un tema a me molto caro, avendo anche la delega all'Ambiente– spiega il primo cittadino -. È stato un anno di grande lavoro in questo settore. C'è stato un cambiamento epocale a Cattolica, con l'introduzione della raccolta differenziata porta a porta e la tariffa corrispettiva puntuale. Ho due figli di 17 e 10 anni, e credo che tutti noi adulti dobbiamo sentirci addosso un po' di responsabilità. Abbiamo il dovere di lasciare ai nostri figli un pianeta migliore. Per fortuna che ci sono i bambini, che ci stanno dicendo che dobbiamo fare qualcosa di meglio». Poi, a prendere la parola è l'assessore Antonioli: «Questa mostra finale è un grande successo e dobbiamo ringraziare il lavoro dei tecnici, della Coop Mare, degli organizzatori, delle insegnanti e, soprattutto, dei bambini che, con le loro opere hanno voluto dire la loro sull'inquinamento marino in maniera attenta e sentita» La mostra, ad ingress, libero, terminerà oggi e si potrà visitare dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19.

Nicola Luccarelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Adriatico
Dal 1860 il quotidiano delle Marche

Data 3 Giugno 2019
Pagina 5 Macerata
Categoria carta stampata / quotidiano

Progetto Start, c'è il secondo bando

Il sindaco Carancini: «Un investimento di notevole importanza»

L'OPPORTUNITÀ

MACERATA È in arrivo il secondo bando del Comune di Macerata nell'ambito del progetto Start, destinato alla Piccole e medie imprese già costituite e che operano da non più di cinque anni. Segue quello finalizzato alla creazione di nuove giovani imprese creative, in scadenza il 30 giugno. Obiettivo del bando, che sarà presentato venerdì 7 giugno alle 18 nella sede Crea Hub dell'Università di Macerata in via Gramsci, 29, e che mette a disposizione complessivamente 500 mila euro, è quello di selezionare 10 proposte dirette allo sviluppo di prodotti e processi di innovazione che prevedano la realizzazione di progetti rivolti al rafforzamento delle imprese e dei prodotti e servizi promossi. Le imprese interessate possono avere la propria sede ovunque nel Paese ma in caso risultassero vincitrici dovranno aprire una sede operativa nel Comune di Macerata. Infatti all'incontro di venerdì ne seguiranno altri anche fuori provincia il cui calendario sarà presto comunicato. «Il bando mette a disposizione una significativa quantità di risorse per sostenere l'imprenditorialità, l'innovazione e l'occupazione nel nostro territorio, finalità del progetto Start Macerata – interviene il sindaco Romano Carancini -. Questo rilevante investimento, inoltre, è anche il primo che giunge a compimento fra quelli inclusi nel programma Iti finanziato dalla Regione Marche con i fondi Por_fesr».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

9163546c16429847d68eb30c6829c18

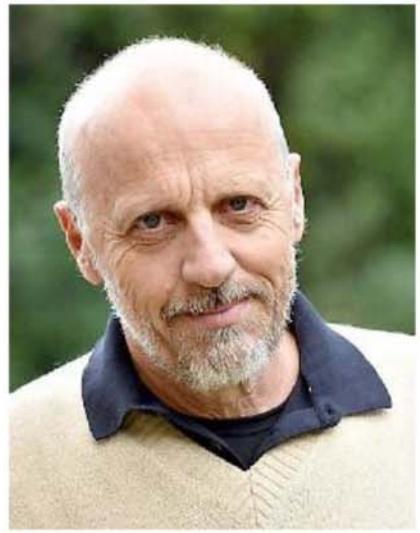
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino

Data 4 giugno 2019
Pagina Spettacoli Ancona Cultura & Società 22
Categoria carta stampata / quotidiano

I nuovi volti della poesia nei luoghi della storia: è la Punta della Lingua

Il festival prenderà il via il primo luglio



SETTE GIORNI DI EVENTI
A destra, la scozzesa Carol Ann Duffy e l'attore Marco Paolini. In basso da sinistra, la presentazione del festival e la Mole Vanvitelliana

UN FESTIVAL di poesia così non si era mai visto: sette giorni di eventi, oltre 50 autori italiani e stranieri, 30 appuntamenti in diverse location, da Portonovo alla Mole, da Recanati a Offagna. E' tutto pronto per la 14esima edizione de «La Punta della Lingua», co-organizzato dall'associazione Nie Wiem e dal Comune, sotto la direzione artistica di Luigi Socci e in programma dal primo al 7 luglio. Ospiti prestigiosi come l'attore Marco Paolini, la poetessa scozzese Carol Ann Duffy, il cantante Max Collini, il campione di poetry slam reso celebre dalla trasmissione Italia's Got Talent Simone Savogin. Saranno alcuni dei protagonisti di varie dimensioni del linguaggio poetico, dai grandi classici ai poeti italiani del Novecento, dalla poesia performativa all'innovativa poesia elettronica. Attenzione particolare sarà riservata alla poesia ibrida e interattiva, ospitata nello spazio Multiverso allestito dallo scenografo Federico Maugeri alla Mole e a quella femminile, grazie alla partecipazione di Alessandra Carnaroli e le autrici di «Matrilineare», con il patrocinio della Commissione Pari Opportunità del consiglio regionale. Ci saranno per la prima volta in Italia le «poesie oggetto» stampate in 3D dal collettivo Orbìta (1 luglio alla Mole) dove le parole possono leggersi su diversi lati per un'esperienza percettiva a più dimensioni. Mentre Fabrizio Venerandi, «poeta nerd» presenterà il primo ebook poetico mai pubblicato in Italia, dal titolo «Poesie elettroniche»: non un libro digitalizzato ma un'opera interattiva creata con linguaggi informatici e algoritmi tutti da sperimentare. Marco Paolini indagherà, martedì 2 luglio alle 18 alla Mole, il rapporto tra teatro e poesia tra nuove tecnologie ed effetti sulla socialità mentre alle 21.30 porterà in scena «Filo filò», originale spettacolo sulla forza dell'oralità nell'era di Internet. Mercoledì 3 sarà la celebre drammaturga scozzese Carol Ann Duffy, tra le più amate dal pubblico di lingua inglese, protagonista del reading con la tecnica del monologo sulle odierne questioni di genere, identità e classe.

Novità delle ultime edizioni del Festival sono poi le escursioni poetiche: la prima si terrà giovedì 4 al Cardeto attraverso un percorso guidato che toccherà la chiesa di S. Gregorio, l'anfiteatro romano e il rifugio Birarelli.
Spazio anche ai più piccoli con «La punta della Linguaccia», laboratorio per bambini dai 6 ai 10 anni in programma sabato 6 alla Mole. «La Punta della Lingua si inserisce nel più ampio progetto Marche della Poesia – dice Valerio Cuccaroni – realizzato con il contributo della Regione attraverso il bando Por Fesr. Nie Wiem diventa così un'impresa creativa e inizia una nuova fase di attività anche con il marchio editoriale Argolibri». Il festival sarà anticipato, domenica 30 giugno, da una gara di poesia online: il Facebook Poetry, alla XI edizione, pensato per la rete, aperto a tutti e condotto da Tommaso Galvani con il collettivo bolognese ZooPalco.

Ilaria Traditi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Adriatico
Dal 1860 il quotidiano delle Marche

Data 5 giugno 2019
Pagina Falconara 16
Categoria carta stampata / quotidiano

Mobilità elettrica, in gara per le colonnine

Il Comune parteciperà a un bando regionale per le postazioni di ricarica

L'AMBIENTE

FALCONARA Anche Falconara si candida a incrementare l'installazione di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici grazie ai fondi del Por-Fesr 2014-2020, dopo la convenzione del settembre scorso con Enel X che ha già permesso di attivare un primo impianto nel parcheggio pubblico di via della Stazione, a Castelferretti. L'altro ieri il consiglio comunale di Falconara ha votato all'unanimità una mozione della Lega, integrata dalla maggioranza, che impegna il sindaco ad aderire al bando emesso dalla Regione Marche il 18 aprile scorso (la cui scadenza è stata prorogata al 20 giugno) finalizzato all'installazione di colonnine di ricarica per mezzi elettrici pubblici e privati alimentati anche da fonti alternative. L'amministrazione comunale ha accolto la mozione della forza di opposizione «perché lo sviluppo delle fonti alternative è stata sin dall'inizio - spiega una nota - una priorità delle politiche ambientali e perché va nella direzione già intrapresa: gli uffici erano già al lavoro per partecipare al bando».

Nella mozione si sottolinea come «la presenza di colonnine di ricarica possa incentivare una mobilità green e rilanciare la sosta tecnica anche di soggetti di passaggio o di turisti, a tutto beneficio delle attività del territorio». Il bando regionale prevede un contributo del 75% della spesa totale per la realizzazione dell'opera (a fronte di una spesa minima di progetto di 10mila euro) e ammette tra gli interventi finanziabili anche le spese di progettazione, segnaletica ed eventuali acquisizioni di terreno (nella percentuale del 10%). «Non appena il bando è stato pubblicato – spiega l'assessore all'Ambiente Valentina Barchiesi – gli uffici si sono messi in moto. Abbiamo fatto sopralluoghi e individuato le aree potenziali privilegiando quelle in prossimità di nodi intermodali o vicine ad aree con attività commerciali e servizi pubblici, per favorire gli utenti che devono fermarsi in attesa della ricarica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino

Data 5 giugno 2019
Pagina Falconara 13
Categoria carta stampata / quotidiano

CONSIGLIO GRAZIE AI FONDI POR-FESR

La città diventa più elettrica: in arrivo nuove colonnine

FALCONARA si candida a incrementare l'installazione di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici grazie ai fondi del Por-Fesr 2014-2020, dopo la convenzione del settembre scorso con Enel X che ha già permesso di attivare un primo impianto nel parcheggio pubblico di via della Stazione, a Castelferretti. Il Consiglio comunale di Falconara ha votato all'unanimità una mozione della Lega, integrata dalla maggioranza, che impegna il sindaco ad aderire al bando emesso dalla Regione Marche il 18 aprile scorso (la cui scadenza è stata prorogata al 20 giugno) finalizzato all'installazione di colonnine di ricarica per mezzi elettrici pubblici e privati alimentati anche da fonti alternative. L'amministrazione comunale ha accolto la mozione della forza di opposizione perché lo sviluppo delle fonti alternative è stata sin dall'inizio una priorità delle politiche ambientali e perché va nella direzione già intrapresa: gli uffici erano già al lavoro per partecipare al bando. Nella mozione si sottolinea come la presenza di colonnine di ricarica possa incentivare una mobilità green e rilanciare la sosta tecnica anche di soggetti di passaggio o di turisti, a tutto beneficio delle attività del territorio. Il bando regionale cui Falconara parteciperà prevede un contributo del 75 per cento della spesa complessiva per la realizzazione dell'opera (a fronte di una spesa minima di progetto complessiva di 10mila euro).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Adriatico
Dal 1860 il quotidiano delle Marche

Data 7 Giugno 2019
Pagina 18
Categoria carta stampata / quotidiano

Parte oggi l'intervento per l'itinerario green

Al via oggi i lavori per un nuovo tratto di pista ciclabile lungo via Fiumesino Sarà anche adeguato il sottopasso

Fiumesino, lavori per la ciclovia

Divieto di sosta sul lato mare, si può parcheggiare nell'ex hotel Internazionale

L'AMBIENTE

FALCONARA Partono oggi i lavori per la realizzazione di un nuovo tratto di pista ciclabile lungo via Fiumesino, nell'ambito del progetto unitario Biciclovia del Conero, finanziato con fondi Por Marche Fesr 2014-2020 ed elaborato in forma congiunta con 10 Comuni. L'apertura del cantiere, informa l'amministrazione civica, comporterà il divieto di sosta sul lato mare nel tratto di via Fiumesino compreso tra l'incrocio con via del Conventino e il Circolo Arci. «Il divieto - si legge in un comunicato - resterà in vigore fino al termine dei lavori, previsto per metà luglio». I lavori in questo tratto consistono nella realizzazione di una sede propria di pista ciclabile. Durante l'intervento si potrà sostare nel parcheggio dell'ex hotel Internazionale, nell'area recintata, il cui utilizzo è libero fatta eccezione per l'area riservata alla Guardia di Finanza. Per realizzare il nuovo segmento di pista ciclabile sarà anche adeguato il sottopasso pedonale di via Fiumesino, all'altezza dell'ex Caserma Saracini: saranno demolite entrambe le scalinate di accesso sottopasso (quella di via Fiumesino e quella della Statale 16) e verranno realizzati due scivoli e una scala centrale. L'intervento rappresenta un nuovo tassello del tracciato falconarese della Biciclovia del Conero, che dal confine con Chiaravalle arriva fino alla stazione ferroviaria di Falconara, considerata un importante nodo intermodale: i ciclisti possono scendere allo scalo falconarese e proseguire in bici verso l'entroterra, grazie al percorso loro dedicato. Una prima parte di tracciato della futura Biciclovia del Conero è quella realizzata nel 2017 lungo via Bixio, tra l'incrocio con via Cavour e il sottopasso pedonale di Villanova. Il nuovo tratto di Fiumesino si innesterà poi nella pista ciclabile esistente da tempo, dal ponte ciclabile sull'Esino fino al confine con Chiaravalle.

Il ponte ciclabile realizzato sul fiume Esino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ItaliaOggi

PAESE : Italia
PAGINE :42
SUPERFICIE :13 %
PERIODICITÀ : Quotidiano

DIFFUSIONE :(104000)
AUTORE :N.D.

► **7 giugno 2019**

AGEVOLAZIONI IN PILLOLE

Lombardia, 1,2 milioni di euro per promuovere la cultura. *La Regione Lombardia ha stanziato 1,2 milioni di euro per promuovere le biblioteche e gli archivi storici, i musei e altri itinerari culturali, nonché la catalogazione del patrimonio culturale. I soggetti gestori possono presentare domanda fino al 14 giugno 2019 e richiedere un contributo a copertura del 70% delle spese ammissibili.*

Veneto, contributi per la cultura regionale all'estero. *La Regione Veneto ha approvato una serie di bandi in attuazione del programma annuale degli interventi a favore dei veneti nel mondo per l'anno 2019. Sono a disposizione dei comuni 100 mila euro per il sostegno a iniziative volte a conservare e valorizzare la cultura veneta all'estero quale legame tra le diverse comunità fondato su valori e tradizioni comuni, 40 mila euro per la promozione di soggiorni culturali in Veneto per ultrasessantacinquenni e 10 mila euro per iniziative di gemellaggio tra comuni veneti ed esteri, in cui siano presenti comunità venete. La scadenza dei bandi è il 10 giugno 2019.*

Lazio, fondi per l'assistenza domiciliare degli anziani. *I comuni e le unioni di comuni dell'area della città metropolitana di Roma tra 5 mila e 25 mila abitanti possono accedere al bando «home care» che finanzia interventi di assistenza domiciliare leggera per la terza età. Ciascun progetto potrà beneficiare di un contributo fino a 35 mila euro, presentando domanda entro il 10 giugno 2019.*

Marche, più tempo per i contributi alle colonnine elettriche. *La Regione Marche ha prorogato la scadenza per accedere al bando dell'azione 14.3.2. «acquisto e installazione di colonnine di ricarica per mezzi elettrici pubblici e privati, alimentati anche da fonti alternative» del Por Fesr 2014-2020. Il nuovo termine di scadenza è fissato al 20 giugno 2019.*

Sicilia, prorogato l'accesso ai bandi per i parcheggi di interscambio. *La Regione Sicilia concede più tempo per accedere ai bandi di finanziamento per un programma regionale di investimenti per la realizzazione di parcheggi di interscambio. La nuova scadenza è il 19 giugno 2019.*

a cura di
CLUB MEP
MANAGER E PROFESSIONISTI NETWORK
WWW.CLUBMEP.IT
TEL 199.203080
MAIL: INFO@CLUBMEP.IT

il Resto del Carlino

Data 7 giugno 2019
Pagina Osimo Riviera del Conero 15
Categoria carta stampata / quotidiano

Lavori sul fiume Musone

– LORETO –

SONO iniziati i lavori di pronto intervento per la pulizia e la messa in sicurezza del tratto di fiume Musone che attraversa il centro abitato di Villa Musone, un lavoro tanto richiesto a Loreto cominciato in contemporanea con un altro in pieno centro storico. Proprio a due passi dalla basilica della Santa Casa è stato dato il via al cantiere di restyling del Bastione Sangallo nell'ambito dei fondi Por Fesr 2014-2020, che il Comune ha ottenuto dalla Regione Marche. 800mila euro il totale a disposizione per la riqualificazione dei due bastioni (Sangallo e parco della Rimembranza), le scale di accesso alle Cantine bramantesche e il recupero dell'archivio storico.

Un intervento imponente. Al Bastione, tra le altre cose, sarà rifatta la pavimentazione della terrazza, la ringhiera e l'illuminazione dei locali interni. A breve saranno restaurate anche le lapidi commemorative in piazza Garibaldi.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Adriatico
Dal 1860 il quotidiano delle Marche

Data 8 Giugno 2019
Pagina Porto San Giorgio
Categoria carta stampata / quotidiano

Un'estate connessi con il wifi gratis si potrà navigare anche dai pedalò

Il sindaco Loira soddisfatto: «Stiamo andando verso una città 4.0, piazza Matteotti è coperta»

IL SERVIZIO

PORTO SAN GIORGIO Si naviga gratis sulla spiaggia di Porto San Giorgio grazie ad un progetto regionale che prevede il wifi lungo tutta la costa marchigiana. L'iniziativa, presentato ieri nella sala consiliare, coinvolge 21 Comuni e si estende per 183 chilometri. Alla presentazione anche le associazioni di categoria che hanno collaborato al progetto, Confcommercio Marche, Cna e Ataf. Il servizio wifi spiagge connesse è già disponibile ed è rivolto a cittadini, avventori e turisti che chiedono la wifi prima ancora di farsi consegnare le chiavi delle camere d'albergo. Un servizio aggiuntivo di cui essere orgogliosi, come detto dall'assessore al commercio Valerio Vesprini: «Il progetto della Regione Marche è stato finanziato con fondi Fesr per digitalizzare tutto il litorale marchigiano. Abbiamo aderito al progetto come comune perché lo riteniamo importante per cittadini e turisti».

L'obiettivo

La Regione vuole promuove il territorio costiero e punta sull'estate, lo staff del Ced, costantemente in contatto con l'ente, ha coordinato le operazioni e creato un'informativa per le concessioni e le associazioni di categoria coinvolte che informa gli utenti del servizio, attivo dal 1 giugno per 365 giorni, salvo qualche tratto non coperto durante l'inverno negli chalet non aperti. «Non solo mare, abbronzatura e sport - ha spiegato Carlo Popolizio, dirigente dell'ufficio Affari legali - ma arriva anche il wifi gratuito, mettendo a sistema gli stabilimenti balneari e facendo navigare via smartphone e tablet anche dal pedalò. Un servizio per garantire ampia fruizione di internet, veicolare contenuti mirati attraverso un portale unico per tutta la regione, fornendo servizi avanzati al cittadino, diffondendo eventi di pregio artistico attraverso l'uso delle tecnologie e di una landing page». Da dispositivo mobile, l'utente potrà accedere a internet collegandosi a spiaggeregionemarche registrandosi, tramite email e numero di telefono; arriverà un sms con il codice per confermare l'accesso ed entrare nel portale Marche. Gli utenti potranno accedere 5 volte per un'ora ciascuno nell'arco di una giornata; durante gli accessi si apriranno finestre sulle attività culturali sia del Comune locale che di altri. L'infrastruttura è finanziata dalla Regione, il flusso dati dal Comune. Il progetto è finanziato dalla Regione attraverso 25 hotspot realizzati sul lungomare e supporta fino a 214 utenti connessi contemporaneamente.

Agli utenti è concesso accedere 5 volte per un'ora ciascuno nell'arco della giornata

La presentazione del servizio di wifi gratuito lungo la costa di Porto San Giorgio

Tre antenne

I concessionari di spiaggia hanno dato disponibilità per gli access point sopra ai solai, vi è poi un'antenna ripetitore sul grattacielo, un'altra sopra al Comune e una terza sopra ad un albergo. «Stiamo andando verso una città 4.0 - ha affermato il sindaco Nicola Loira - non ci siamo limitati alla spiaggia ma anche piazza Matteotti è diventata navigabile, la città è frequentata quasi nella sua interezza e bisogna portare queste infrastrutture su spazi più ampi. Proseguiremo in una iniziativa che ci vede impegnati a 360 gradi lavorando su wifi e videosorveglianza, c'è il progetto da portare avanti di copertura integrale della città firmato in Prefettura ma con servizi nuovi aggiuntivi, oltre il project financing sull'illuminazione che è in fase di approvazione e conterrà nuove opportunità per le nuove tecnologie».

Serena Murri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino

Data 8 Giugno 2019
Pagina 13 Camerino
Categoria carta stampata / quotidiano

Tre milioni per il fiume Potenza

Unione montana, intervento di messa in sicurezza con i fondi per il terremoto

di ELEONORA CONFORTI

UN INTERVENTO da 3 milioni di euro per la messa in sicurezza del fiume Potenza. Si è svolto ieri all'Unione montana Potenza Esino Musone un incontro voluto dalla Regione, organizzato dall'assessore Angelo Sciapichetti e dal dirigente dell'ex genio civile della Provincia, l'ingegner Marzialetti, assieme ai suoi collaboratori, che hanno voluto incontrare gli amministratori locali per esporre l'intervento in programma sul fiume Potenza, che attinge dai fondi Por Fesr terremoto.
Il finanziamento sarà destinato a interventi volti alla messa in sicurezza dell'alveo fluviale del fiume Potenza, come arginature, sistemazioni di ponti, ripulitura della parte vegetativa del letto fluviale, interventi di prevenzione. Il tratto interessato è da Fonte di Brescia a Fiuminata fino al Ponte di Sant'Antonio di San Severino e l'intervento è di oltre 3 milioni di euro.

«**È DA DECENNI** che non si effettua un intervento così importante sul letto fluviale – ha raccontato il presidente, Matteo Cicconi –. L'incontro era per tracciare i punti sui quali verrà effettuato l'intervento, e quindi sono stati interessati tecnici e amministrazioni comunali dei rispettivi territori cui appunto passa il fiume Potenza. Riguardo al cronoprogramma, la Regione redigerà il progetto e poi si procederà con l'iter procedurale amministrativo necessario. Ovviamente i tempi sono anche funzionali della necessità o meno di alcuni passaggi e quindi auspichiamo tutti una progettazione e una messa in atto più rapide di quanto previsto e programmato. Un ringraziamento alla Regione che ha voluto condividere con i territori, con i Comuni e l'Unione Montana il progetto, si parla di risorse importanti speriamo che possa essere realizzato nel più breve tempo possibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO Incontro tra autorità per parlare del progetto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Adriatico
Dal 1860 il quotidiano delle Marche

Data 11 giugno 2019
Pagina Camerino Matelica 45
Categoria carta stampata / quotidiano

Appalto da 3,3 milioni di euro per i servizi universitari

Lavori per rendere sicuri gli edifici dell'Erdis situati al Colle Paradiso

LA RICOSTRUZIONE

CAMERINO Lavori in vista al complesso universitario di Colle Paradiso, che ospita gli uffici dell'ente per il diritto allo studio universitario Erdis (ex Ersu), la mensa da 350 posti ed il bar d'ateneo. Il direttore dell'Erdis Marche Angelo Brincivalli ha emesso il bando di gara pubblica per affidare i lavori di manutenzione straordinaria, miglioramento sismico e riqualificazione energetica, dell'edificio D del complesso in località Colle Paradiso, con scadenza entro il prossimo primo luglio alle ore 10. L'importo dei lavori previsti è pari a 3 milioni e 348 mila euro, di cui 129 mila euro per la sicurezza, con tutti gli oneri si arriva alla somma totale di 4 milioni e 228 mila euro.

A redigere il progetto esecutivo è stata una rete di imprese con a capogruppo la Cert Q Progetti di Capestrano (L'Aquila). La gara sarà svolta in forma di procedura aperta, aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base del migliore rapporto qualità prezzo, secondo quanto previsto dal disciplinare di gara.

Le cifre per coprire i lavori vengono per 3 milioni e 346 mila euro dai fondi europei Por Fesr 2014-2020, del purtroppo famoso asse 8 destinato ai territori colpiti dal sisma: nei mesi scorsi infatti, tale forma di finanziamento è stata al centro di polemiche per l'impiego delle somme, secondo alcuni al di fuori della zona sismica. Il resto della cifra stanziata, pari a 882 mila euro, viene dal budget dell'Erdis regionale.

Per la gara le aziende dovranno usare l'apposita piattaforma telematica della regione Marche "Gt-Multie". I lavori dureranno due anni, per l'esattezza l'impresa aggiudicatrice avrà 720 giorni di tempo, dalla data di consegna dei lavori. La valutazione dell'offerta sarà considerata per l'80 per cento riguardo all'aspetto tecnico e qualitativo, per il restante venti per cento sotto il profilo economico e della durata dei lavori. L'edificio D di Colle Paradiso, che ospita mensa ed uffici è stato realizzato negli anni Sessanta del secolo scorso, con struttura mista muratura e cemento armato e pur non avendo subito nessun danno dal terremoto, non è stato in anni recenti oggetto di intervento di miglioramento sismico, come quello che sarà eseguito con i lavori da appaltare. Vi lavorano gran parte dei dipendenti dell'Erdis di Camerino, che per due anni dovranno cambiare sede.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

49163540c16429847d68eb30c6829c18

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ANSA.it Marche

Data 12 giugno 2019
Pagina news
Categoria agenzia di stampa

Approvato Piano gestione coste Marche

Giunta, 37 interventi difesa litorale per 290 milioni di euro

Redazione ANSA
ANCONA

12 giugno 2019
17:20
NEWS

Suggerisci
Facebook
Twitter
Altri
A+ A A-
Stampa
Scrivi alla redazione

- RIPRODUZIONE RISERVATA
CLICCA PER INGRANDIRE

Anche per la ricca diversità del litorale le Marche rappresentano l'Italia in una regione: su 176 chilometri di litorale, 141 sono di spiagge, di sabbia, ghiaia, ciottoli, roccia e 55 siti costieri. Un immenso il patrimonio costiero da "tutelare, proteggere e valorizzare basandosi sul principio dell'equilibrio e del rispetto delle dinamiche naturali di un territorio delicato e vulnerabile". Obiettivi su cui si basa il nuovo "Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere" approvato dalla giunta regionale e trasmesso all'Assemblea legislativa per l'approvazione. Sono 37, per un costo di circa 290 milioni di euro, gli interventi strutturali di difesa della costa pianificati e programmati in parte nel Piano Gizc. Tra le tematiche che affronta, adeguandosi a norme e linee guida nazionali in evoluzione, ci sono: alluvioni marine, inedificabilità della costa, revisione del demanio marittimo, erosione, difesa costiera, monitoraggio ambientale.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino

Data 15 giugno 201
Pagina Macerata Primo Piano 5
Categoria carta stampata / quotidiano

IL CRONOPROGRAMMA L'UFFICIO SISMA DELLA DIOCESI: BONIFICHE PERIODICHE CONTRO VOLATILI E RATTI

«Appalto entro quest'anno, lavori chiusi nel 2021»

L'INTERVENTO sulla chiesa di San Giovanni sarà affidato entro la fine dell'anno, e il termine dei lavori è previsto per dicembre 2021. Lo rendono noto l'architetto Giacomo Alimenti e il geometra Osvaldo Calzolaio, responsabili dell'ufficio sisma della Diocesi. «Coerentemente con l'accordo Regione e Diocesi – spiegano –, sottoscritto il 28 dicembre 2018 dal presidente Luca Ceriscioli e dal vescovo Nazzareno Marconi per il recupero della Collegiata di San Giovanni, la Diocesi ha presentato il progetto di livello esecutivo nei termini previsti dal cronoprogramma, vale a dire entro aprile 2019, per la verità con alcuni giorni di anticipo». L'accordo dava il via libera all'utilizzo di 3,2 milioni di euro di fondi europei Por Fesr. La struttura potrà svolgere il ruolo di cattedrale supplente, fin quando non sarà riaperto il Duomo, per il quale si prevedono tempi molto lunghi. San Giovanni potrà fungere anche da aula magna per l'Università (vista l'inagibilità del San Paolo) o da auditorium per il Comune, o ancora da spazio di esposizione per l'Accademia. L'architetto progettista è Enrico Da Gai. «Secondo lo stesso cronoprogramma attuativo – proseguono Alimenti e Calzolaio –, i lavori dovrebbero essere affidati entro il mese di dicembre. Poiché l'ente ecclesiastico Diocesi è beneficiario di fondi europei messi in campo dalla Regione, la selezione dell'impresa avverrà tramite gara pubblica. L'accordo prevede la fine dei lavori entro dicembre 2021. Crediamo sia avvertita in maniera diffusa la necessità e l'urgenza del recupero di questo bene monumentale, che d'intesa con la Regione vedrà amplificato il proprio uso pubblico, dunque non soltanto riferito all'esercizio del culto, ma quale centro culturale di ampio respiro. Si tratta altresì – precisano dall'ufficio sisma diocesano – di restituire dignità a un luogo centralissimo della città, che attualmente si mostra piuttosto malconcio, dopo anni di abbandono. Al momento la proprietà, in attesa dei futuri sviluppi, è impegnata in periodiche opere di bonifica, contro volatili e ratti». In seguito al terremoto, lì intervenne il Comune, allestendo i ponteggi per la messa in sicurezza della facciata, in quanto su quella piazza si configurava il pericolo per la pubblica incolumità. Quando c'è stato il terremoto, ad agosto 2016, era in atto nella chiesa un intervento di riparazione con miglioramento sismico.

c. g.

I SOLDI CI SONO

Accordo sull'uso di 3,2 milioni di fondi europei. La struttura sarà anche cattedrale supplente

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Adriatico
Dal 1860 il quotidiano delle Marche

Data 17 giugno 2019
Pagina 5 inserto le frontiere dell'innovazione
Categoria carta stampata / quotidiano

di Manuela **BORA**

Assessore alle Attività produttive della Regione Marche

Né Ue matrigna, né ente incapace di coinvolgere
Gli obiettivi di spesa centrati con anticipo certificano relazioni efficienti e innovative tra Regione e imprese

I FINANZIAMENTI

MARCHE'S WAY LA TERZA STRADA VERSO L'EUROPA

La parola d'ordine è innovare. Per creare occupazione e rilanciare un'economia che ha subito in successione crisi e poi terremoto. Nelle nostra regione questo sta riuscendo grazie alle opportunità del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Fesr). Lo stesso Luigi Nigri, relatore della Commissione Europea chiamato a verificare lo stato di attuazione dei fondi europei, ha detto che nelle Marche ha visto «grande vitalità del tessuto imprenditoriale e una buona relazione tra l'amministrazione e i beneficiari potenziali dei fondi europei». Una terza via tra chi sostiene la tesi dell'Europa matrigna e quanti accusano le regioni italiane di non sfruttare le occasioni che sono a disposizione. Di spendere poco e male le risorse. A conferma delle parole di Nigri, pronunciate all'Abbadia di Fiastra lo scorso 6 giugno durante l'evento annuale del Fesr per fare il punto della situazione, ci sono i numeri a dipingere il quadro di una regione virtuosa dove forte e continuo è stato il dialogo tra Ente, associazioni di categoria, sindacati e tessuto imprenditoriale, e dove essenziale è stato il ruolo delle Università per iniettare dosi di conoscenza, futuro, progettazione e ricerca nel sistema delle imprese.

Otto euro su dieci sono impegnati

Dei 585 milioni di FESR marchigiano (di cui 243 aggiunti dopo il terremoto per sostenere la rinascita nell'area del cratere) oltre l'84% è già impegnato in progetti di qualità che creano occupazione e crescita. Ma in questa Regione la qualità della spesa si concilia con la rapidità nella messa a disposizione delle risorse. A dispetto delle poche, ma rumorose, grida di allarme, sono già stati raggiunti gli obiettivi di spesa per quest'anno con largo anticipo. È riuscito solo ad altre 3 regioni in Italia: la piccola Valle d'Aosta ma anche le top Toscana ed Emilia Romagna.

Il riscatto del cratere

Da noi, soprattutto nell'area del cratere, si sono trovate imprese con grande voglia di riscatto. Occorre quindi lavorare affinché lo stimolo e l'attenzione dedicati all'innovazione e alla rivitalizzazione del tessuto imprenditoriale siano incrementanti: ed è in questa direzione che la Regione Marche sta lavorando nell'impostare la politica di coesione per il prossimo settennato 2021-2027. Sul fronte degli imprenditori si è modificato, invece, l'atteggiamento che adesso è caratterizzato da una maggiore fiducia in questi strumenti. Forse per l'effetto della crisi che ha spinto le aziende a cambiare strategia per fronteggiare la tempesta, cercare di uscirne indenni e magari, visto mai, più forti, le imprese hanno iniziato a guardarsi intorno. La Regione, da parte sua, ha avuto la capacità di dialogare e riuscire ad adattare le dotazioni alle esigenze dell'imprenditoria. Un esempio? Il sostegno degli investimenti produttivi in area cratere.

Ricostruire e garantire lavoro

Perché non basta ricostruire le case se poi non ci sono occasioni di lavoro. Inizialmente previsto con 10 milioni di euro per le imprese. Successivamente il bando è stato incrementato fino a quasi 33 milioni. Merito del boom di progetti presentati: ben 183 per oltre 45 milioni di valore e in grado, si stima, di generare più di 650 posti di lavoro, a conferma della grandissima voglia di ripresa delle aree colpite dal sisma. Risorse esaurite velocemente anche per i progetti di Industria 4.0, bando che riveste un particolare interesse anche per l'integrazione con il Fondo Sociale Europeo. Per quanto riguarda il tema dell'accesso al credito, la Regione Marche ha attivato due importanti strumenti, con una dotazione finanziaria significativa da oltre 40 milioni di euro: si tratta di un fondo rotativo che concede prestiti a tasso agevolato e di un fondo di garanzia, gestito dal Confidi Unico regionale. Nel primo caso si tratta del "Fondo Energia e Mobilità", attivato nell'ambito dell'Asse 4 del Por Fesr al fine di sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio, con una dotazione finanziaria di circa 16,4 milioni di euro.

Il fondo di garanzia

L'altro strumento finanziario è un fondo di garanzia per la concessione di finanziamenti. La gestione è stata affidata a Uni.co. che rappresenta il risultato finale di un percorso che ha visto la fusione della Società Regionale di Garanzia Marche con la Cooperativa Rabini e il Confidi Fermo, in una prima fase, e successivamente con Fidimpresa Marche e la Cooperativa Pierucci. Uni.co. gestisce una dotazione finanziaria complessiva di 24 milioni di euro. Ad oggi sono già state concesse garanzie a 747 imprese, 153 delle quali localizzate nell'area del cratere. In un susseguirsi di stimoli, incontri, nuovi accorgimenti per utilizzare al meglio gli strumenti. E cogliere tutte le opportunità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

49163546c16429847d68eb30c6829c19

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Adriatico
Dal 1860 il quotidiano delle Marche

Data 18 giugno 2019
Pagina Recanati P.Recanati 42
Categoria carta stampata / quotidiano

(C) Ced Digital & Servizi | ID: 00516282 | IP ADDRESS: 2.39.138.148 | carta.corriereadriatico.it

Porto Recanati e Porto Potenza 15 milioni per difendere la costa

L'intervento è tuttora in corso ed è cofinanziato anche con i fondi europei Por Fesr 2014-2020

IL TURISMO

PORTO RECANATI Le Marche sono davvero l'Italia in una regione, anche per la ricca diversità del litorale. Sono 37, per un costo totale di circa 290 milioni di euro, gli interventi strutturali di difesa della costa pianificati e programmati in parte nel "Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere" approvato dalla giunta regionale e trasmesso all'Assemblea legislativa per l'approvazione che riguardano il riallineamento e la revisione delle opere esistenti, la sostituzione di scogliere radenti con scogliere emerse e spiaggia e ripascimenti.

Gli interventi

Gli interventi programmati hanno attualmente una copertura finanziaria di circa 60 milioni di euro, sono stati poi ipotizzati 140 milioni di euro per la realizzazione di ulteriori interventi. Di questi ultimi, circa 45 milioni di euro potrebbero essere reperiti da Rfi per tratti di litorale segnalati a difesa della linea ferroviaria posta lungo il litorale. Tra i 37 interventi, il Piano contiene gli interventi strutturali di difesa costiera per i Comuni di Montemarciano, Porto Recanati, Porto Potenza Picena e Porto Sant'Elpidio che da decenni sono minacciati dall'erosione costiera con pericoli per le infrastrutture e le abitazioni. L'intervento di Porto Recanati e Potenza Picena è in corso ed è cofinanziato anche con fondi europei Por Fesr 2014-2020 per un costo totale di circa 15 milioni di euro. La redazione del piano restituisce anche un quadro molto interessante sulla ricchezza del paesaggio marchigiano. «Con il Piano sono state semplificate – dice l'assessore Angelo Sciapichetti - le procedure per le operazioni di ripristino degli arenili all'interno del sito costiero e ora è possibile effettuare i lavori con il solo parere della struttura regionale con competenze in materia di difesa della costa. L'altra novità riguarda l'istituzione della "fascia di rispetto" costiera a tutela dell'ambiente litoraneo e per garantire la sicurezza dei cittadini. La tematica ambientale è al centro del Piano che, per contribuire ad aumentare la resilienza e ridurre la vulnerabilità della fascia litoranea, ha previsto il censimento e la perimetrazione delle "dune" residue costiere, lembi di territorio demaniale particolarmente importanti in termini di biodiversità e difesa costiera».

La Regione in campo con il nuovo piano di gestione integrata delle zone costiere

Una ruspa al lavoro sulla spiaggia in una foto d'archivio

Lorenzo Luzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Adriatico
Dal 1860 il quotidiano delle Marche

Data 19 Giugno 2019
Pagina Prima Pagina Macerata
Categoria carta stampata / quotidiano

Villa Lauri, entro fine mese riapertura del grande parco

Serve invece una variante per finire i lavori alla struttura che ospiterà l'Istituto Confucio

MACERATA Una variante per adeguare il progetto alle nuove norme costruttive entrate in vigore dopo il sisma del 2016. Ma il traguardo finale resta fissato all'estate 2020 per completare il restauro e dare nuova vita a Villa Lauri che ospiterà l'Istituto Confucio dell'Università di Macerata. Aprirà invece entro il mese il grande parco visto che la sistemazione è ormai completata.

Mauro Giustozzi

alle pagine 2 e 3

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Adriatico
Dal 1860 il quotidiano delle Marche

Data 19 Giugno 2019
Pagina 3 Primo Piano Macerata
Categoria carta stampata / quotidiano

Entro fine mese la riapertura del grande parco

Sistemazione ormai completata Un piano per gli edifici secondari

IL VERDE

MACERATA Tra un paio di settimane il capoluogo avrà un nuovo polmone verde a sua disposizione. Sono in dirittura di arrivo i lavori per restituire ai maceratesi l'uso di un parco straordinario come quello annesso alla villa ottocentesca di proprietà di Unimc. Quello di Villa Lauri è un parco storico, esteso su una superficie di 44.636 mq, dove sono presenti essenze arboree pregiate e di particolare interesse naturale e la ricchezza di tali piante è dovuta alla passione del creatore della villa e del parco, negli anni sede distaccata del manicomio provinciale, poi adibita a ricovero dei soldati affetti da vaiolo e, infine, sanatorio. Tra le piante rare in particolare si trovano sequoie, cedri del Libano, palme, magnolie, pini romani, allori. Al suo interno si è realizzato un percorso ciclo-pedonale di circa un chilometro immerso all'interno del ricco patrimonio botanico.

L'intesa

Nell'accordo sottoscritto sul finire dello scorso anno l'Università di Macerata si impegna a garantire l'utilizzo pubblico del parco mediante concessione in comodato d'uso gratuito dell'intero parco al Comune di Macerata per finalità di utilizzo pubblico, con manutenzione ordinaria, straordinaria e gestione a carico del Comune stesso. Il ripristino di questa grande area verde che potrà svolgere una funzione importante per attività all'aria aperta, per lo sport, il benessere e il tempo libero, si è resa possibile grazie ai 200 mila euro di fondi strutturali europei Por – Fesr 2014/2020, attribuiti alla Regione Marche, destinati alla tutela del patrimonio culturale, in particolare relativi all'area tematica "La cultura e l'arte nei luoghi della fede" a cui il Comune ha potuto attingere per realizzare le opere indispensabili per renderla poi fruibile alla cittadinanza.

m.g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Uno dei viali del parco di Villa Lauri. Presto la riapertura

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino

Data 19 Giugno 2019
Pagina 12 Ancona
Categoria carta stampata / quotidiano

Quartiere Fiumesino: asfaltata la via centrale

Intervento urgente con Viva Servizi: il fondo stradale era affossato in molti tratti

di GIACOMO GIAMPIERI

IL QUARTIERE di Fiumesino, dopo tempo immemore, ha un nuovo asfalto nella via principale. Si sono conclusi lunedì pomeriggio i lavori di rifacimento del manto stradale della carreggiata che attraversa il rione periferico, con gli interventi che hanno interessato il tratto tra l'ingresso del Caf (Cooperativa autotrasporti Falconara) e l'incrocio con la Statale Adriatica, all'altezza della ex Caserma Saracini. L'operazione è stata eseguita dall'azienda Viva Servizi anche su sollecitazione del Comune falconarese: in quella zona l'asfalto era letteralmente affossato in corrispondenza delle condutture fognarie, anche a causa del continuo passaggio di mezzi pesanti e rendeva la strada sconnessa e irregolare da percorrere. I tecnici hanno fresato l'asfalto esistente e rinforzato il fondo stradale, prima di posare il nuovo manto bituminoso.

QUESTO tuttavia non è il solo intervento realizzato nel recente periodo e in tale zona della città. Stanno per ultimarsi, come da cronoprogramma comunale, i lavori - che termineranno attorno alla metà di luglio, ndr - per la realizzazione di un tratto di pista ciclabile nell'ambito del progetto unitario 'Biciclovia del Conero', finanziato con fondi POR Marche FESR 2014-2020 ed elaborato in forma congiunta con altri dieci Comuni. Il nuovo segmento del percorso interessa proprio il tratto di via Fiumesino compreso tra l'incrocio con via del Conventino e il Circolo Arci. Lungo il tracciato destinato al transito delle bici è stato realizzato un nuovo asfalto ed è stato installato un cordolo di separazione dalla carreggiata riservata ai veicoli. Anche dopo la chiusura del cantiere per la nuova pista ciclabile, resterà la possibilità di parcheggiare nell'area di sosta dell'ex Hotel Internazionale. I lavori per la Biciclovia del Conero proseguiranno nei prossimi giorni con la ristrutturazione del sottopasso davanti all'ex Caserma Saracini: previste la demolizione delle due scalinate di accesso alla struttura e la successiva realizzazione di due scivoli e una scala centrale. Tutte le azioni intraprese rappresentano un nuovo tassello per il progetto della Biciclovia che partirà da Chiaravalle e arriverà direttamente alla stazione ferroviaria falconarese. Nel frattempo l'amministrazione fa sapere di voler valutare la possibilità di proseguire l'asfaltatura in via Fiumesino grazie anche al contributo di privati.

LAVORI IN CORSO
L'asfaltatura d'urgenza effettuata nella via centrale di Fiumesino

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino

Data 21 giugno 2019
Pagina Pieve Torina Camerino 11
Categoria carta stampata / quotidiano

CASTELRAIMONDO C'È DUILIO GIAMMARIA

Prove di rilancio per il territorio Al via UnicaMontagna

DEBUTTA oggi alle 10 al Lanciano forum di Castelraimondo UnicaMontagna, l'ambizioso percorso fortemente voluto da Unicam e sviluppato da sette aziende del territorio per accrescere la competitività e la forza rigenerativa nell'entroterra maceratese. Sarà Duilio Giammaria, il noto conduttore di «Petrolio» su Rai 1, a stimolare lo spirito di cross-fertilization e contaminazione, che è il metodo fondante del progetto, tra i tanti attori che andranno ad alimentare con spunti ed esperienze di successo il lavoro di UnicaMontagna. Il progetto è stato ammesso a finanziamento nell'ambito dei fondi Fesr Marche del Programma operativo regionale 2014-2020, nell'asse 3 azione 8.1. Nei diciotto mesi della sua durata, il partenariato opererà per proporre nuovi modelli di sostenibilità economica ed occupazionale attraverso lo sviluppo di soluzioni innovative per il mercato in quanto a prodotti, servizi e processi. La strategia è incentrata sullo sviluppo in chiave creativa di servizi integrati art&business per le imprese locali che necessitano di un nuovo modello di sviluppo aziendale. Il lavoro è iniziato con la rilevazione dei fabbisogni delle aziende locali e prosegue sul doppio binario. Da un lato, con l'obiettivo di attrezzare il Lanciano Forum per attività di coworking, ma anche per accogliere manifestazioni ed eventi che «accendano la luce» sulle eccellenze del territorio. Dall'altro, nello sviluppo di prodotti e servizi, quali la strategia di «brand ombrello», in grado di fornire valore aggiunto alle qualità territoriali. «Attraverso la creazione di un'identità condivisa – ha detto il rettore, Claudio Pettinari – vogliamo rappresentare il nostro territorio, consentendone la valorizzazione delle eccellenze, mettendo a disposizione tutte le competenze che caratterizzano gli ambiti disciplinari delle nostre scuole di ateneo, che potranno certificare scientificamente le qualità dell'intera filiera dei prodotti, frutto dell'originalità e della creatività del territorio».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Adriatico
Dal 1860 il quotidiano delle Marche

Data 22 Giugno 2019
Pagina 13 Marche
Categoria carta stampata / quotidiano

Fondi sociali, superato l'obiettivo di spesa

IL RISULTATO

ANCONA Dopo il Fesr un'altra buona notizia per la Regioni in termini di utilizzo di fondi europei. Nei giorni scorsi è stato raggiunto il target di performance che consente alla Regione Marche di confermare le risorse assegnate dal Fondo Sociale Europeo, 288 milioni di euro da spendere entro il 2023, e ricevere la premialità. È emerso durante l'annuale Comitato di sorveglianza del Fondo sociale europeo presieduto dalla «rapporteur» Adele De Angelis con l'assessore al Lavoro, alla Formazione e all'Istruzione Loretta Bravi. A fine 2018 si sono registrati impegni per oltre 95 milioni di euro, spese dei beneficiari finali superiori ai 52 milioni e un ammontare cumulato di spesa certificata alla Commissione europea di 41,4 milioni di euro (soglia n+3 37,4 milioni).

I 34mila destinatari

Con le misure realizzate sono stati raggiunti 34.863 destinatari, quasi 27mila dei quali disoccupati. Ad aprile del 2019 è stata inoltrata un'ulteriore domanda di pagamento alla Commissione, riferita a spese sostenute entro il 2018, per un valore cumulato di 47,5 milioni di euro (a fronte di un target finanziario fissato per la performance al 2018 di 40,9 milioni). «Il Fse - spiega Bravi - è uno dei fondi strutturali e di investimento europei utilizzati per la politica di coesione e destinati a realizzare interventi a sostegno dell'inserimento occupazionale, a qualificare le risorse umane e a promuovere l'inclusione sociale. Siamo molto orgogliosi del risultato e dell'apprezzamento della delegazione della Commissione Ue».

© RIPRODUZIONE RISERVATA
49163546c16429847d

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Adriatico
Dal 1860 il quotidiano delle Marche

Data 22 Giugno 2019
Pagina 37 Camerino Matelica
Categoria carta stampata / quotidiano

Il progetto

Servizi innovativi alle imprese Così l'entroterra vuole ripartire

L'incontro a Borgo Lanciano che ha dato il via al progetto di sostegno alle imprese delle zone interne

CASTELRAIMONDO Partito il progetto Unicamontagna, l'hub per i servizi innovativi alle imprese finanziato dal fondo europeo Por Fesr asse 8, con 200mila euro, che mette insieme Unicam, Tipicità e sette realtà locali: Maylea, Arci Macerata, Officine Mattòli, Belisario, Ruvido Teatro, Nobody ed Imagina. L'obiettivo è offrire alle oltre mille imprese dell'entroterra servizi come manager temporanei, assistenti e voucher creativi, ricerca di fondi on line, contaminazione tra imprese, acquisizione di servizi su internet, prodotti di espressione artistica e business, servizi per il teatro, filmati, sviluppo di una piattaforma web integrata e spazio di mercato. «Mettere insieme saperi diversi ci salverà – ha detto il rettore Unicam Claudio Pettinari – l'obiettivo è di valorizzare le eccellenze del territorio». Presenti Duilio Gianmaria della trasmissione Rai Petrolio, amministratori locali e l'assessore regionale Angelo Sciapichetti.

m. o.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Adriatico
Dal 1860 il quotidiano delle Marche

Data 24 Giugno 2019
Pagina 13 Ascoli
Categoria carta stampata / quotidiano

Verso la gara d'appalto per il Polo S. Agostino

L'edificio ospita anche galleria d'arte e biblioteca comunale

I PROGETTI

ASCOLI Tra i progetti da portare avanti con l'apertura del cantiere, lasciati in eredità a Fioravanti dalla precedente legislatura, c'è quello per l'efficientamento energetico-ambientale del Polo Sant'Agostino. Un intervento il cui elaborato progettuale definitivo è stato elaborato proprio tre giorni prima delle elezioni del 26 maggio ed ora vede l'iter proseguire per arrivare alla gara d'appalto. L'intervento, con un costo previsto di 400.000 euro, prevede, oltre a lavori per il risparmio a livello di costi per riscaldamento ed energia, anche la chiusura dell'ampio chiostro interno con delle vetrate anti-freddo (termoisolanti).

Una immagine dall'alto del Polo culturale di Sant'Agostino

L'intervento

Le opere previste per rendere più efficiente e meno costoso dal punto di vista energetico il Polo culturale di Sant'Agostino, sono diverse e riguardano contenimento dei costi ma anche un più funzionale utilizzo della struttura che, attualmente, ospita la Galleria d'arte contemporanea "Licini", la biblioteca comunale "Gabrielli", spazi espositivi per giovani artisti e creativi della città e aree dedicate a laboratori. A rendere dispendioso il complesso, dal punto di vista energetico, è soprattutto la presenza dell'ampio chiostro aperto, spesso frequentato da diversi visitatori. Sulla base delle valutazioni messe a punto dall'Amministrazione comunale in sede di progettazione della strategia urbana è, quindi, emersa come prioritaria (sulla base di valutazioni comparative rispetto agli altri edifici del Comune) l'esigenza di intervenire per un complessivo efficientamento energetico dell'immobile. I lavori da realizzare, nello specifico, riguarderanno: la chiusura del chiostro interno attraverso un sistema di vetrate ad alte prestazioni termoisolanti; la sostituzione della caldaia con un impianto innovativo a condensazione ad altissimo rendimento con corpo in acciaio e focolaio a corpo bagnato con inversione di fiamma e condotti corrugati per il miglioramento della turbolenza; il rifacimento del sistema di riscaldamento a pavimento nella zona soppalcata adibita a biblioteca, consentendo così di ottimizzarne le prestazioni energetiche; l'installazione di sistemi automatici di regolazione, accensione e spegnimento dei punti luce con sensori di luminosità nelle aree di maggior frequentazione.

Per il finanziamento dell'intervento previsto al Polo culturale di Sant'Agostino, con costo stimato di 400.000 euro, l'Arengo utilizzerà i soldi sbloccati dalla Regione, dopo l'approvazione della rimodulazione del Comune, nell'ambito del progetto "From past to smart" (con fondi Fesr per complessivi 6,1 milioni di euro). E proprio in questo scorcio iniziale del mandato di Marco Fioravanti da sindaco, tra gli interventi da poter sbloccare c'è, per l'appunto, anche l'efficientamento energetico del Polo che ospita biblioteca e galleria d'arte contemporanea, in corso Mazzini est.

l. marc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Adriatico
Dal 1860 il quotidiano delle Marche

Data 24 Giugno 2019
Pagina Prima Pagina Macerata
Categoria carta stampata / quotidiano

Il parco di Villa Lauri riaprirà domani

L'area verde di Villa Lauri torna a vivere

a pagina 5

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Adriatico
Dal 1860 il quotidiano delle Marche

Data 24 Giugno 2019
Pagina Macerata 5
Categoria carta stampata / quotidiano

Finiti i lavori, dopo anni di abbandono torna a splendere il parco di Villa Lauri

Un percorso verde di 1500 metri. Il progetto è frutto della collaborazione tra Comune e ateneo

IL RESTYLING

MACERATA Sarà riaperto, dopo anni di abbandono, il parco di Villa Lauri in viale Indipendenza a Macerata. Domani, alle ore 17.30, ci sarà una cerimonia e una festa con tutta la cittadinanza, che potrà fruire di questo antico e straordinario polmone di verde nel quartiere Santa Croce. L'apertura del parco è stata resa possibile grazie alla collaborazione tra l'Unimc, proprietaria dell'area e che sta ristrutturando la villa all'interno del parco come sede dell'Istituto Confucio, e il Comune che ha realizzato le opere per rendere fruibile un complesso ambientale e storico che risale alla seconda metà dell'800, dimora della famiglia Lauri e successivamente il sanatorio della città. Grande soddisfazione esprime il sindaco Romano Carancini per questo obiettivo finalmente raggiunto grazie alla collaborazione con l'Unimc e al finanziamento della Regione Marche.

L'attesa

«Sono giorni di attesa, quell'attesa felice che combina insieme la preparazione del momento e la voglia di essere all'altezza per una città migliore. E finalmente sta per arrivare il momento in cui la città potrà godere di questa straordinaria oasi verde di quasi 4 ettari e mezzo, vicina al Parco urbano Sasso d'Italia», afferma il sindaco Carancini. «Questa è una scelta voluta dall'amministrazione per restituire a Macerata un pezzo di memoria, un luogo prezioso che per molto tempo è rimasto segreto. Il parco sarà, infatti, uno spazio per tutti, un'area di integrazione e di incontro, per bambini, studenti, adulti e turisti». Le opere realizzate dal Comune, assessorato all'ambiente, hanno consentito la sistemazione del vialetto di ingresso al parco e il ripristino della fruibilità e funzionalità di alcune aree verdi mediante potature e messa in sicurezza, d'intesa con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche. Sistemati gli arredi, le panchine già presenti e posizionate di nuove, realizzata l'illuminazione e la segnaletica, compresi anche dei totem informativi sulla storia del parco.

Romano Carancini

CARANCINI: «RESTITUIAMO A MACERATA UN PEZZO DI STORIA»

Il servizio

La struttura sarà anche dotata di due aule verdi a disposizione della cittadinanza e delle scuole in particolare, in cui - con la stessa logica che anima il progetto Quissi cresce!, sostenuto dall'impresa sociale "Con i bambini" nell'ambito del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile - si svolgeranno attività e laboratori aperti a bambini e famiglie sulla progettazione partecipata e condivisa, sui materiali naturali e l'ambiente, sull'abitare e il ri-abitare gli spazi esterni e naturali. Il parco è stato dotato di un secondo ingresso per l'accesso dalla zona di Colleverde dietro alla palestra. Costo dell'intervento è di 148 mila euro finanziati dalla Regione con i fondi Por Fesr 2014/2020, cui si aggiungono 50 mila euro dello stesso finanziamento a disposizione dell'Università per realizzare la recinzione trasparente in ferro, in sostituzione del muro attuale, togliendo quindi i confini tra il parco e la via pubblica. Per ora nel parco sarà fruibile un percorso di circa 1.500 metri, essendo rimaste naturali e intatte le zone boscate, ma quando sarà completato il restauro della villa si potrà fruire di un percorso più ampio ad anello. Il parco sarà gestito dal Comune, cui è stato concesso dall'Università in comodato d'uso per 10 anni, che si occuperà della manutenzione, gestione e apertura del parco che al momento sarà dalle ore 8 alle 20.30.

Daniel Fermanelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Adriatico
Dal 1860 il quotidiano delle Marche

Data 26 Giugno 2019
Pagina 3 Primo Piano Macerata
Categoria carta stampata / quotidiano

Un gioiello verde di metà '800 con piante rare

Residenza di una famiglia nobile poi trasformata in un sanatorio

LE CARATTERISTICHE

MACERATA Dopo anni di abbandono è stato riaperto il parco di Villa Lauri, in viale Indipendenza. Un obiettivo raggiunto grazie alla collaborazione tra l'Unimc, proprietaria dell'area e che sta ristrutturando la villa all'interno del parco come sede dell'Istituto Confucio, e il Comune che ha realizzato le opere per rendere fruibile un complesso ambientale e storico che risale alla seconda metà dell'800, dimora della famiglia Lauri e successivamente il sanatorio della città. Si tratta di una straordinaria oasi verde di quasi 4 ettari e mezzo, vicina al parco urbano Sasso d'Italia.

La sistemazione
Le opere realizzate dal Comune hanno consentito la sistemazione del vialetto di ingresso e il ripristino della fruibilità e funzionalità di alcune aree verdi mediante potature e messa in sicurezza. Sistemati gli arredi, le panchine già presenti e posizionate di nuove, realizzate l'illuminazione e la segnaletica, compresi anche dei totem informativi sulla storia del parco. La struttura sarà anche dotata di due aule verdi a disposizione della cittadinanza e delle scuole in particolare. Il parco è stato dotato di un secondo ingresso per l'accesso dalla zona di Colleverde dietro alla palestra. Costo dell'intervento è di 148 mila euro finanziati dalla Regione con i fondi Por Fesr 2014/2020, cui si aggiungono 50 mila euro dello stesso finanziamento a disposizione dell'Università per realizzare la recinzione trasparente in ferro, in sostituzione del muro attuale, togliendo quindi i confini tra il parco e la via pubblica. Per ora nel parco sarà fruibile un percorso di circa 1.500 metri, essendo rimaste naturali e intatte le zone boscate, ma quando sarà completato il restauro della villa si potrà fruire di un percorso più ampio ad anello. Il parco sarà aperto dalle ore 8 alle 20.30.

r. m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

49163546c16429847d68e

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Adriatico
Dal 1860 il quotidiano delle Marche

Data 27 Giugno 2019
Pagina 4 Macerata Primo Piano
Categoria carta stampata / quotidiano

«Telecamere e forze dell'ordine l'oasi di Villa Lauri sarà sicura»

Il sindaco Carancini: «Così combattiamo la paura, ma i cittadini devono dare il loro contributo»

LA PREVENZIONE

MACERATA Un'oasi verde strappata al degrado, restituita alla sua straordinaria ricchezza e alla fruizione dei cittadini; un'oasi di grande bellezza, ma soprattutto sicura. Ai lustrini verbali, inevitabili e spesso incontenibili in simili occasioni, all'inaugurazione del parco di Villa Lauri il sindaco Romano Carancini ha aggiunto un decisivo ingrediente di consapevolezza. Il grande polmone verde dovrà essere accessibile a tutti, sì, ma innanzitutto da godere in tutta sicurezza. «Sstiamo approntando le telecamere - ha spiegato il primo cittadino nel corso dell'apertura - che saranno installate e le forze dell'ordine assicureranno periodicamente la vigilanza». Insomma, stando alle parole e alle intenzioni dell'amministrazione, il parco non sarà lasciato a se stesso dopo le luci del taglio del nastro.

A sinistra l'inaugurazione del parco di Villa Lauri. Sopra il questore Antonio Pignataro alla cerimonia

La collaborazione

Al Comune spetta la manutenzione e quindi evitare il degrado e l'abbandono con tutte le conseguenze che si sono viste in altri spazi verdi della città. Ma a questo compito Carancini ha chiamato tutti: «Un lavoro di prevenzione - ha detto - a cui anche i cittadini sono invitati a fare la loro parte. Non possiamo rinunciare alla bellezza dei nostri luoghi per la paura». I lavori sono stati realizzati grazie all'accordo di collaborazione firmato alla fine dello scorso anno tra l'Università, attualmente impegnata nel recupero della villa ottocentesca futura sede dell'Istituto Confucio, e l'amministrazione comunale: essi si inseriscono nell'ambito del più generale progetto di restauro, recupero e ristrutturazione edilizio dell'immobile di Villa Lauri, la cui sistemazione dell'oasi verde è il primo stralcio. Una prima fase, quindi, che non potrà essere disgiunta dal resto dei lavori: con l'avanzare delle opere e l'avvio delle attività dell'Istituto Confucio il parco e la struttura saranno praticamente un tutt'uno e la funzionalità dell'area offrirà un ulteriore elemento deterrente ai rischio di abbandono e di degrado.

L'operazione di recupero del parco è resa possibile, come ha ricordato il sindaco, grazie ai 200 mila euro di fondi strutturali europei Por – Fesr 2014 – 2020, attribuiti alla Regione Marche, destinati alla tutela del patrimonio culturale, in particolare relativi all'area tematica "La cultura e l'arte nei luoghi della fede". In questo senso il legame tre le due istituzioni è costituito dalla valorizzazione della figura di Padre Matteo Ricci, personaggio chiave dei rapporti tra l'Italia e la Cina. Inoltre il parco di Villa Lauri rientra nel progetto dell'amministrazione comunale "Macerata Cammina nel Verde". «Nel 2016 - ha infine ricordato Carancini - è stata considerata prima città capoluogo in Italia per ecosistema urbano, è una città che ha lavorato per anni sul valore del verde e sulla riqualificazione. Il parco di Villa Lauri non è una cosa capitata per caso, c'è un sistema dei parchi su cui abbiamo lavorato per tenere fede al programma elettorale». A questo proposito ha ricordato la riqualificazione del Parco di Fontescodella e quella di Villa Cozza così come il progetto "Macerata cammina nel verde".

Secondo l'accordo firmato con l'Università al Comune spetta la manutenzione del grande polmone verde

Lorenzo Luzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.